

SANT'ANTONIO L'E' TORNAT A CIASA

Dopo più di 15 mesi la statua di **Sant'Antonio**, voluta e offerta dalla fede e dal contributo dei suoi devoti, statua che era stata benedetta con grande partecipazione di popolo in una celebrazione in piazza Costantini dal Vescovo Livio finalmente *l'è tornadat a ciasa nel so cisiol* in via Fratelli Bandiera. La celebrazione della Santa Messa è stata presieduta dal nostro padre Giorgio dei frati cappuccini e dal nostro don Sergio e da me. Padre Giorgio nella sua omelia ha tracciato, con grande semplicità ed efficacia, la breve vita di appena 37 anni di Sant'Antonio e si è chiesto meravigliato come sia arrivato così giovane a così alte vette di santità. Due, ha detto, sono le strade tra le altre che hanno portato Sant'Antonio alla santità: **la preghiera fiduciosa e confidente** al Signore e **l'annuncio-testimonianza del Vangelo** nella predicazione delle parole e della vita. A questo riguardo ha citato l'episodio che ha, per così dire, fatto di Sant'Antonio un predicatore per gran parte dell'Italia settentrionale. Il Santo era ospite del convento di Montepaolo vicino a Forlì dove c'era una comunità di frati francescani. Così con il gruppo dei frati un giorno ha partecipato all'ordinazione sacerdotale di un frate e gli fu chiesto di tenere lui l'omelia. Sant'Antonio tanto fu appassionato e convincente nel suo dire che da quel giorno fu chiamato da per tutto a predicare e ad annunciare la bellezza del Vangelo con forza e coraggio. Questo episodio mi richiama immediatamente la **data del 3 luglio** qui a Concordia dove alla 9,30 sulla Piazza Costantini ci sarà ordinazione sacerdotale di **6 nuovi sacerdoti tra i quali i nostri Erik e Thomas Salvador**.

Vorrei ora fermarmi un attimo con voi per una sosta di riflessione:

- Prima di tutto per ricordare e prendere atto che per me concordiese come credo per tutto il popolo di Concordia è un evento da vivere con partecipazione piena a cominciare dalla **preghiera** – *così da questa domenica aggiungiamo una intenzione particolare per loro nelle intenzioni dei fedeli*. Il Signore ci ha detto che il primo nostro compito è *“pregare perché il Padre mandi operai per la sua messe”*.
- Questi sei giovani hanno concluso il loro percorso di formazione c'è bisogno che altri prendano il loro posto per iniziare un percorso di discernimento in Seminario: “cari ragazzi e giovani mettete dentro ai vostri sogni per il futuro anche il servizio sacerdotale insomma dite – *“Signore se vuoi manda me, fammi sentire la tua voce e fa che non mi distolga da essa diventando sordo alla tua chiamata”*.
- Sono le famiglie e tutta la comunità che vivendo e testimoniando con fedeltà la propria adesione al vangelo devono **essere il luogo dove possono crescere e maturare le vocazioni** ogni vocazione sia quelle sacerdotali e religiose e anche quelle di una donazione nel matrimonio o nel servizio al prossimo - *Gesù ci ricorda che se il terreno non è buono e ben preparato anche il seme non può giungere a maturazione*.
- Infine vorrei accogliere da questa celebrazione e dal dono di questi 6 giovani un **bel segno di speranza** – il Signore non si è dimenticato di noi e di questi nostri tempi, egli continua a spargere il seme della sua bontà spetta a noi con la forza dello Spirito Santo farlo germogliare e crescere perché sia di beneficio a tutti.

“Signore fa’ di noi terreno buono e accogliente perché possiamo produrre il bene, rendi gioiosi testimoni nel loro servizio sacerdotale Erik e Thomas e fa’ che questa nostra terra concordiese, resa feconda dal sangue dei Santi Martiri, sia generosa nel donare nuove vocazioni alla tua chiesa e al mondo Amen.”

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023
Concordia Sagittaria – tel. 0421. 270269 fax 770321
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;
www.cattedraleconcordia.it.

CANTA E CAMMINA

20 giugno 2021
Anno 17° n. 29

XII domenica del Tempo Ordinario – B

UNA FEDE GIOIOSA

In questa settimana la liturgia ci invita a celebrare la festa della Natività di San Giovanni Battista. La sua nascita è l'evento che illumina la vita dei suoi genitori Elisabetta e Zaccaria, e coinvolge nella gioia e nello stupore i parenti e i vicini. Questi anziani genitori avevano sognato e anche preparato quel giorno, ma ormai non l'aspettavano più: si sentivano esclusi, umiliati, delusi: non avevano figli. Di fronte all'annuncio della nascita di un figlio (cfr Lc 1,13), Zaccaria era rimasto incredulo, perché le leggi naturali non lo consentivano: erano vecchi, erano anziani; di conseguenza il Signore lo rese muto per tutto il tempo della gestazione (cfr. v. 20). Tutto l'avvenimento della nascita di Giovanni Battista è circondato da un *gioioso senso di stupore, di sorpresa e di gratitudine*. Stupore, sorpresa, gratitudine. La gente è presa da un santo timore di Dio «e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose» (v. 65). Il popolo fedele di Dio è capace di vivere la fede con gioia, con senso di stupore, di sorpresa e di gratitudine. Guardiamo quella gente che chiacchierava bene su questa cosa meravigliosa, su questo miracolo della nascita di Giovanni, e lo faceva con gioia, era contenta, con senso di stupore, di sorpresa e gratitudine. E guardando questo domandiamoci: come è la mia fede? E' una fede gioiosa, o è una fede sempre uguale, una fede "piatta"? Ho senso dello stupore, quando vedo le opere del Signore, quando sento parlare dell'evangelizzazione o della vita di un santo, o quanto vedo tanta gente buona: sento la grazia, dentro, o niente si muove nel mio cuore? So sentire le consolazioni dello Spirito o sono chiuso? Domandiamoci, ognuno di noi, in un esame di coscienza: Come è la mia fede? E' gioiosa? E' aperta alle sorprese di Dio? Perché Dio è il Dio delle sorprese. Ho "assaggiato" nell'anima quel senso dello stupore che dà la presenza di Dio, quel senso di gratitudine? Pensiamo a queste parole, che sono stati d'animo della fede: gioia, senso di stupore, senso di sorpresa e gratitudine.



papa Francesco

Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

Messe feriali: Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).
Teson: giovedì ore 18.30.

Confessioni: Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it